

taccuini di viaggio

di Fabio Vaccarezza

- 1 Abagaitu Zhouzhu (Cina, Russia)
- 2 Bol'soj Ussurijskij/Heixazi Dao (Cina, Russia)
- 3 Borneo (Brunei, Indonesia, Malesia)
- 4 Cipro (Onu, Regno Unito, Repubblica di Cipro, Repubblica turca di Cipro del nord)
- 5 Corocoro (Guyana, Venezuela)
- 6 Cuba (Cuba, Stati Uniti)
- 7 Embankment no. 4, King Fahd Causeway (Barhein, Arabia Saudita)
- 8 Hisøya/Hisön (Norvegia, Svezia)
- 9 Hispaniola (Repubblica dominicana, Haiti)
- 10 Île de la Province/Province Island (Canada, Stati Uniti)
- 11 Île Verte (Canada, Francia)
- 12 Irlanda (Irlanda, Regno Unito)
- 13 Isola di Sebatik (Indonesia, Malesia)

Le isole divise

Sono 26, tutte attraversate da confini. Alcune le conoscete, ad altre non ci pensate, molte sono quasi ignote

Le cosiddette isole divise sono quelle – marittime, fluviali o lacustri – attraversate da un confine di stato. Ce ne sono 26 in tutto il mondo, soprattutto incuneate fra i fiordi scandinavi o nei mari del sudest asiatico, ma ce n'è anche una nel Mediterraneo e alcune sono davvero grandi. In Europa l'**Irlanda** è spartita fra Eire, con capitale Dublino, e Irlanda del nord, amministrata da Belfast e facente parte del Regno Unito. Nel mar dei Caraibi la grande isola **Hispaniola** è divisa fra la repubblica di Haiti e quella Dominicana. La terza isola più estesa del mondo, il **Borneo**, nel sudest asiatico, è suddiviso fra Malesia, Brunei e Indonesia (sarà oggetto di un prossimo articolo). La lontana **Nuova Guinea** è attraversata da una linea di confine che divide Papua Nuova Guinea dalla parte indonesiana nota come Irian Jaya. Una, che non ha neppure un nome ufficiale ed è detta **Chiusa di Apach**, al centro del fiume Mosella, è per la maggior parte in territorio francese, il resto ricade sotto la Gemeinschaftliches Deutsch-Luxemburgisches Hoheitsgebiet, comunità condivisa fra Germania e Lussemburgo. **Embankment no. 4**,

spartita fra Barhein e Arabia saudita, è addirittura un'isola artificiale creata per ospitare la dogana. Molto delicato e contestato, infine, lo status giuridico della base statunitense di Guantanamo nell'isola di **Cuba**: negli anni la frontiera della struttura militare ha assunto un significato politico rilevante. Nel mar Baltico, **Kataja** è svedese, la vicina Inakari finlandese, ma movimenti tellurici le hanno avvicinate fino a unirle. Alcune isole hanno storie filateliche curiose, che vale la pena raccontare; di altre si lascia ai lettori il gusto di scoprirle.

Saint Martin-Sint Maarten

L'isola di San Martin, 87 chilometri quadrati nel mar dei Caraibi, fu scoperta l'11 novembre 1493 da Cristoforo Colombo durante il suo secondo viaggio





- 14 Isola grande della Terra del fuoco (Argentina, Cile)
- 15 Hans island /Hans Øya (Danimarca, Canada)
- 16 Isola senza nome sulla Mosella, Chiusa di Apach (Francia, Germania, Lussemburgo)
- 17 Kataja (Finlandia, Svezia)
- 18 Koiluoto (Finlandia, Russia)
- 19 Märket (Finlandia, Svezia)
- 20 Nuova Guinea (Indonesia, Papua Nuova Guinea)
- 21 Saint-Martin/Sint Maarten (Francia, Olanda)
- 22 Storeya/Storön (Norvegia, Svezia)
- 23 Timor (Indonesia, Timor est)
- 24 Trekröset (Finlandia, Norvegia, Svezia)
- 25 Trolløya/Trollön (Norvegia, Svezia)
- 26 Usedom (Germania, Polonia)



1

verso le Indie. Fin dal 1648 è divisa tra Francia e Olanda, che hanno quindi creato il caso eccezionale

per cui due nazioni europee non confinanti in Europa hanno una frontiera comune oltreoceano. La parte francese di San Martin misura 53 chilometri e ha come capitale Marigot. Faceva parte di Guadalupe, mentre oggi è una collettività d'oltremare autonoma della Repubblica francese di cui usa quindi i francobolli correnti: solo dall'annullo è possibile sapere se un francobollo è stato usato a Saint Martin. La parte olandese, con un'area di 34 chilometri quadrati e Philipsburg come capitale, fino a ottobre 2010 ha usato le emissioni delle Antille olandesi. Dopo essere diventata una nazione costitutiva del Regno dei Paesi Bassi, usa francobolli propri [1](#).

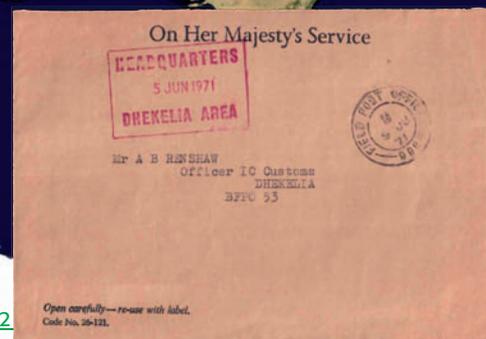
Cipro-Cipro turca-Dhekelia

Al momento della nascita della Repubblica di Cipro, ex colonia della corona britannica nel cuore del Mediterraneo, il 16 agosto 1960, la sua sovranità si estendeva su



tutti i 9mila chilometri dell'isola, [2](#) con l'eccezione di

Akrotiri e Dhekelia, zone rimaste sotto il Regno Unito e ancora oggi adibite a basi militari. Nelle due aree sono in uso francobolli britannici con annulli di *field post* [2](#). Oggi all'interno dell'isola c'è un altro confine. Nel 1974, dopo l'invasione da parte di truppe turche di alcune zone, è sorta la Repubblica turca di Cipro nord [3](#), attualmente riconosciuta dalla sola Turchia. Esaminando la mappa di Cipro, si distinguono chiaramente tre zone. La Repubblica di Cipro occupa il 59 per cento del territorio, la zona turca il 36 per cento; il resto è utilizzato dalle basi britanniche. Nicosia e Nicosia nord, divise dalla Green line sono le capitali delle due repubbliche.



2



3

Usedom-Uzdam

Usedom per Berlino, Uzdam per Varsavia, si trova nel mar Baltico, alla foce del fiume Oder. Un confine istituito alla fine della Seconda guerra mondiale divide il territorio ap-





partenente alla Germania da quello polacco. Le lunghe spiagge sabbiose dell'isola – che si estende per 445 chilometri quadrati, di cui circa due terzi tedeschi – sono una delle mete preferite dai turisti nordici. La principale città tedesca è Zinnowit, mentre la parte polacca, di soli 53 chilometri quadrati, ha in Swinoujście la città più popolata. Nei rispettivi territori sono in uso i correnti francobolli di Germania e Polonia. Gli annulli sono quelli dei locali uffici postali. Nel 1974 la Ddr ha dedicato un francobollo al faro di Greifswalder Oie, avamposto roccioso dell'isola di Usedom [4](#).



[4](#)

Märket island



Nel mar Baltico, la piccolissima isola di Market, di soli 3,3 ettari, è divisa fra Svezia e Finlandia. Il suo nome, nelle lingue scandinave, non significa 'mercato', come si potrebbe supporre, ma 'confine'. Desolatamente

deserta, dal 1885 Market è dotata di un faro costruito dai finlandesi. Dopo anni di contestazioni e liti, il confine fra le due aree è stato fissato in modo piuttosto originale, con un tracciato che tende a bilanciare in modo equo l'area assegnata a ciascuna nazione, lasciando però il faro in territorio finlandese, pur essendo ubicato nel punto più elevato dell'isola che appartiene alla Svezia (che a sua volta ripartisce territorio amministrato lì fra la contea di Uppsala e quella di Stoccolma). Un'associazione che promuove questa originalissima isola nordica ha fatto approntare un timbro ricordo che fa riferimento al comune di Hammarland dell'arcipelago Åland, a cui la parte finlandese dell'isola fa riferimento. [5](#). Åland ha ricordato l'isola in un francobollo del 1993 dedicato ai fari [6](#).



[6](#)

Timor

Nell'arcipelago delle Piccole isole della Sonda, nell'oceano Pacifico, Timor si estende per oltre 30mila chilometri quadrati. È divisa in due: a oriente Timor est o Timor Leste, che ha come capitale Dili, ex colonia portoghese [7](#) diventata indipendente dal Portogallo nel 1975 e dall'Indonesia nel



[7](#)



[8](#)

2002, anno in cui ha iniziato a emettere propri francobolli [8](#); a ovest la provincia indonesiana di Timor Barat o Nusa Tenggara, che utilizza i correnti francobolli di Giacarta. Nella regione indonesiana c'è una

grande exclave costiera di Oecusse, provincia di Timor est, circondata da territorio indonesiano. Fra gli anni Settanta e Ottanta del Novecento Oecusse divenne nota ai collezionisti perché il mercato fu invaso da francobolli emessi dal sedicente sultanato, in realtà falsi realizzati da un intraprendente commerciante australiano [9](#).



[9](#)

Hans island-Hans Øya

Caso particolare quello di Hans Island, meno di due chilometri quadrati di terra ghiacciata e disabitata, nel canale che divide la Groenlandia dalla Terra di Baffin. Se la disputano dal 1973 la Danimarca (cui la Groenlandia appartiene) e il Canada. Invece di tracciare un



[10](#)



[11](#)

confine nel mezzo, le due nazioni gestiscono l'isola in condominio. La particolarità filatelica del territorio è che non esistono francobolli ufficiali riferibili a quel lembo di terra, ma dei buontemponi (o piuttosto degli speculatori) hanno provveduto a

produrre falsi sia inventando francobolli autoctoni [10](#), sia sovrastampando esemplari danesi con la scritta *Hans Øya* [11](#) sia canadesi con *Hans Island* [12](#).



[12](#)

